
Il Ponte d'Oro: “Sii il sogno di Dio”, la Giornata missionaria mondiale spiegata ai più piccoli

“Sii il sogno di Dio” è il titolo di copertina del numero di ottobre de “Il Ponte d’Oro”, rivista per ragazzi edita dalla [Fondazione Missio](#). Il titolo richiama il tema della Giornata missionaria mondiale 2021, in calendario per il prossimo 24 ottobre, che tratta di “Testimoni e profeti”. Con l’attenzione ai più piccoli, destinatari del mensile missionario, i concetti di profezia e testimonianza vengono declinati a misura di bambino, rispettivamente nell’immagine del “sogno” e nell’invito a viverlo in prima persona. “Sii il sogno di Dio” è anche il titolo del dossier che presenta alcune figure protagoniste nel realizzare in concreto il sogno di Dio sulla terra. Come? Vivendo in prima persona quello che Gesù insegna e diventando esempi credibili per tutti. Ecco allora un testimone di accoglienza: dom Pedro Casaldaliga, vescovo di origini spagnole che è stato missionario in Brasile dove ha vissuto in stretta vicinanza con i poveri e gli ultimi. Ma anche i catechisti della Guinea Bissau, che per prepararsi a vivere questo servizio frequentano una vera e propria scuola di tre anni dove vanno ad abitare con le rispettive famiglie: con il loro operato diventano testimoni dell’annuncio. Mons. Eugenio Coter, missionario italiano in Bolivia, oggi vescovo di Pando (Amazzonia), è presentato come testimone della Salvaguardia del Creato. E infine don Tonino Bello, vescovo di Molfetta, diventa modello di costruttore di pace. Anche l’editoriale, come gran parte delle altre rubriche, riprende il tema della Giornata missionaria mondiale. A misura di ragazzo spiega: i testimoni “sono persone che nella loro vita hanno incontrato i segni dell’amore di Gesù e lo vivono cercando di aiutare chi si trova in mezzo alle fatiche della vita”. E i profeti? “Sono coloro che leggono nei fatti della vita di ogni giorno, nella storia, i segni di un mondo migliore: e per questo si mettono a camminare accanto ai fratelli con gli occhi rivolti verso Dio, chiedendo al Padre di illuminare i sentieri dell’umanità”.

Gianni Borsa